



audio

ZELGER MAGAZINE

Sentire oggi
L'udito al centro
della salute

Esperienze uditive
Momenti di ascolto
particolari

Nuove tecnologie
Intelligenza
dietro l'orecchio



*Cara lettrice,
caro lettore,*

nella vita di tutti i giorni senza che ce ne rendiamo conto, c'è un compagno instancabile che ci accompagna: il nostro udito. Silenzioso e affidabile, ci consente di accedere a conversazioni, musica, suoni della natura e a tutti quei piccoli suoni che animano le nostre vite. Solo quando l'udito diminuisce ci rendiamo conto di quanto sia strettamente legato al nostro benessere, alle nostre relazioni con gli altri e al nostro modo di vivere.

In questa edizione, vogliamo concentrarci proprio su questa sottile ma significativa connessione. L'udito, infatti, è molto più di un'impressione sensoriale: è un barometro sensibile del nostro stato di salute. Spesso, il nostro udito reagisce prima di quanto crediamo ai cambiamenti ormonali, a malattie croniche come il diabete o all'assunzione di determinati farmaci. Anche le nostre abitudini quotidiane possono lasciare tracce che potrebbero non essere immediatamente evidenti, ma che lo saranno a lungo termine. Allo stesso tempo, l'udito dimostra la sua versatilità: nel silenzio, sott'acqua, in alta quota o in presenza di rumore. Il nostro contributo in situazioni di ascolto particolari invita a esplorare la propria percezione uditiva in modo

più consapevole e a prendersi finalmente cura dell'udito.

Walter, nella sua storia personale, racconta come la tecnologia moderna sia in grado di arricchire la nostra esperienza uditiva oggi. Dal momento di una perdita improvvisa dell'udito, al ritorno ai suoni e alla gioia di vivere, grazie a sistemi acustici intelligenti che fanno molto di più che amplificare. Streaming di musica, selezione del parlato e personalizzazione delle impostazioni tramite app fanno sì che un buon udito sia più intelligente e pratico che mai.

Anche l'apparecchio acustico BTE è al centro di questo numero. Offriamo approfondimenti interessanti su funzioni e vantaggi, rispondendo a domande pratiche riguardo la pulizia, la cura e l'utilizzo sicuro nella vita quotidiana.

Sono particolarmente felice che la nostra azienda continui a espandersi: con due nuove sedi in Piemonte, ci stiamo avvicinando sempre di più al nostro obiettivo di aiutare sempre più persone a migliorare la propria salute uditiva. Altrettanto importante per noi è la crescita dei nostri collaboratori, ad esempio attraverso la partecipazione di giovani colleghe al

"Summer Camp" internazionale Oticon o mediante esperienze condivise come il nostro Zelger Family Day, che ha rafforzato notevolmente lo spirito di squadra.

Infine, poiché condividere esperienze positive è sempre gratificante, nell'ambito della nostra iniziativa di ringraziamento desideriamo esprimere la nostra gratitudine a tutti i clienti che condividono la propria soddisfazione con gli altri.

Vi auguro una lettura stimolante, nuove prospettive e, perché no, l'ispirazione per tornare ad ascoltare in modo consapevole ciò che vi circonda, chi vi circonda e, ultimo ma non meno importante, voi stessi.

Roland Zelger



Ciò che l'udito ci dice sulla nostra salute

Il nostro udito ci collega al mondo, ma spesso riconosciamo il suo valore solo quando la nostra capacità di sentire inizia a diminuire. Molti non sanno che la perdita dell'udito non è causata solo dal rumore o dall'età; anche il nostro corpo e il nostro stile di vita hanno un impatto diretto sulla nostra capacità uditiva.

Il corpo e l'udito in sinergia

L'orecchio è un organo sensoriale affascinante e molto sensibile, che funge da porta d'accesso al mondo che ci circonda. Ci permette di comunicare, orientarci e integrarci socialmente, ed è più strettamente legato al resto del corpo di quanto si possa pensare. La nostra capacità di udire dipende non solo da fattori esterni, come il rumore e l'età, ma anche da processi interni, quali fluttuazioni ormonali, malattie metaboliche, assunzione di determinati farmaci

e il nostro stile di vita. In questo articolo esploreremo quattro fattori chiave che influenzano l'udito: menopausa, diabete, farmaci e consumo di alcol.

La menopausa e il suo impatto sull'udito

Durante la menopausa, il corpo femminile subisce profondi cambiamenti ormonali. Il calo dei livelli di estrogeni non solo influisce sul sistema riproduttivo, ma incide anche su numerose funzioni corporee, tra cui l'udito. Gli estrogeni



svolgono un ruolo fondamentale nella salute vascolare assicurando una buona circolazione del sangue, anche nell'orecchio interno. Con la loro diminuzione, l'apporto di ossigeno alle delicate cellule ciliate può ridursi, il che, a lungo termine, può portare alla perdita dell'udito.

Molte donne soffrono di un calo dell'udito durante o dopo la menopausa, soprattutto nelle frequenze più alte. Diversi studi suggeriscono una correlazione tra i cambiamenti ormonali e il deficit uditivo, anche se i meccanismi esatti non sono ancora del tutto chiari.

Anche la terapia ormonale sostitutiva è oggetto di discussioni controverse: mentre alcuni studi ipotizzano effetti protettivi, altri evidenziano un aumento del rischio di perdita dell'udito. L'effetto della terapia sembra dipendere fortemente dal profilo ormonale individuale, dall'età e dallo stato di salute generale.

Proprio in questa fase della vita, è quindi particolarmente raccomandato sottoporsi a controlli regolari dell'udito. Combinando uno stile di vita sano con una supervisione medica, è possibile individuare tempestivamente e trattare con successo eventuali alterazioni dell'udito.

Il diabete: un pericolo silenzioso per l'udito

Il diabete mellito è una malattia cronica che ha conseguenze significative anche sull'udito. Sebbene molte persone affette da questa patologia siano consapevoli dei rischi per gli occhi, i reni e il cuore, l'udito è spesso trascurato. Tuttavia, studi recenti hanno dimostrato che le persone con diabete hanno il doppio delle probabilità di subire una perdita dell'udito rispetto a chi ha un metabolismo sano. Questo fenomeno è attribuito al danneggiamento dei sottili capillari sanguigni presenti nell'orecchio interno, che forniscono ossigeno e sostanze nutritive alle cellule ciliate. Livelli di zucchero nel sangue costantemente elevati compromettono quest'apporto e danneggiano anche i nervi uditivi. Inoltre, il rischio di perdita dell'udito aumenta con la durata della malattia e dipende dalla qualità del controllo glicemico.

In molti casi, il deterioramento dell'udito avviene in modo graduale: le conversazioni in ambienti rumorosi diventano sempre più difficili da seguire. Per questo motivo, un attento monitoraggio della glicemia e regolari test dell'udito sono misure preventive fondamentali.

I farmaci e i loro effetti collaterali sull'udito

I farmaci possono salvare vite umane, ma alcuni di essi presentano effetti ototossici, ovvero possono danneggiare l'udito. Ciò vale in particolare per principi attivi come gli antibiotici aminoglicosidici, alcuni farmaci chemioterapici e determinati diuretici. Anche l'aspirina ad alto dosaggio e alcuni farmaci contro la malaria possono, in alcuni casi, compromettere l'udito.

La perdita dell'udito inizia spesso nelle frequenze alte, che sono fondamentali per la comprensione del linguaggio in ambienti rumorosi. Altri sintomi possibili includono l'acufene (tinnito) e disturbi dell'equilibrio. Le persone anziane, quelle con disfunzione renale e i pazienti che devono assumere più farmaci contemporaneamente sono particolarmente a rischio.

In caso di assunzione di farmaci ototossici, è importante effettuare controlli audiologici regolari. I moderni test dell'udito consentono una diagnosi precoce e, in alcuni casi, possono essere considerate terapie farmacologiche alternative.

L'alcol: un pericolo sottovalutato per l'udito

Il consumo di alcol è molto diffuso nella società, ma il suo impatto sull'udito è spesso sottovalutato. L'alcol non solo compromette il sistema nervoso centrale, ma influisce anche sulla circolazione del sangue e sull'equilibrio nutrizionale, fattori essenziali per mantenere un udito sano. In particolare, il consumo cronico di alcol disturba l'elaborazione centrale degli stimoli uditivi nel cervello. Anche

se l'orecchio è integro, la comprensione del linguaggio può risentirne. Inoltre, l'alcol priva il corpo di vitamine importanti (come la B1, la B12, e l'acido folico) necessarie per il corretto funzionamento dei nervi uditivi.

A lungo termine, le persone che abusano di alcol presentano più frequentemente sintomi come acufene, sensazione di udito ovattato e difficoltà nella comprensione del parlato. Se il consumo di alcol è associato ad altri fattori di rischio come il fumo o il diabete, il rischio di perdita dell'udito aumenta ulteriormente. Per questo motivo, è consigliabile un consumo consapevole e moderato di alcol, anche per preservare un buon udito.

Conclusione: l'udito come specchio della salute

L'orecchio è molto più di un semplice organo sensoriale; è un vero e proprio specchio della nostra salute fisica e mentale. Il legame tra l'orecchio e il resto del corpo è particolarmente evidente in situazioni di cambiamenti ormonali, malattie croniche, assunzione di farmaci o uno stile di vita poco salutare.

Una buona capacità uditiva non è scontata, ma è possibile proteggerla prestando la giusta attenzione e adottando misure preventive, oltre a prendersi cura consapevolmente della propria salute. Chi è attento ai segnali d'allerta in fase precoce, si sottopone regolarmente a test dell'udito e discute apertamente dei rischi con professionisti del settore medico, può prevenire o ritardare la perdita dell'udito.

L'udito, infatti, non è un meccanismo isolato, ma fa parte di un sistema complesso e finemente calibrato, il cui equilibrio coinvolge l'intero corpo. 🍷



Perché a volte sentiamo in modo diverso

Il nostro udito non solo ci consente di comunicare, ma ci aiuta anche a riconoscere i pericoli. La qualità della nostra capacità uditiva dipende spesso dall'ambiente circostante e dalle situazioni specifiche.

Suoni sott'acqua: forti, ma senza direzione

Quando ci si immerge in acqua, molte cose cambiano, compreso l'udito. I suoni sembrano improvvisamente più chiari e provenire da più lontano, poiché nell'acqua il suono si propaga più velocemente che nell'aria. Tuttavia, manca un elemento fondamentale: la direzione. Sott'acqua spesso non si riesce a determinare da dove provenga il suono, il che può essere pericoloso per i subacquei, soprattutto quando si avvicina un'imbarcazione che potrebbe non essere stata localizzata.

L'aria di montagna cambia il nostro udito

Man mano che si sale in quota, l'aria diventa più rarefatta e il mondo circostante si fa sempre più silenzioso. I suoni perdono chiarezza e appaiono attutiti. Inoltre, la mancanza di ossigeno può compromettere l'orecchio interno, causando occasionalmente vertigini o problemi uditivi. Chi ha sperimentato una sgradevole sensazione di pressione nelle orecchie durante il decollo o l'atterraggio in aereo conosce bene questo fenomeno: se la compensazione della pressione non avviene, si avverte la sensazione di avere le orecchie "tappate".



Il silenzio può essere piuttosto forte

Immaginate un silenzio totale: niente rumori di strada, nessuna voce, nemmeno un leggero ronzio. In speciali stanze insonorizzate, le persone sperimentano questa sensazione. Molti sono sorpresi di percepire suoni normalmente mascherati dalla vita quotidiana, come il battito del proprio cuore, il flusso del sangue o il crepitio di un ginocchio. Alcuni trovano questa esperienza sgradevole o perdono temporaneamente l'orientamento.

Quando il rumore diventa troppo forte

L'altro estremo è rappresentato da concerti a tutto volume, dai rumori di cantieri edili o dall'esposizione costante al frastuono nella vita quotidiana. Il nostro udito non è progettato per sopportare tale stress. Un fischio nell'orecchio o una sensazione di ottusità sono segnali d'allerta. Indicano che l'orecchio interno è in sovraccarico. Se tali sintomi si ripresentano ripetutamente, si tratta di un serio segnale che l'udito è sottoposto a stress costante: in questi casi è vivamente consigliato un controllo medico.

Come mantenere sano l'udito

Sott'acqua, in alta quota, nel silenzio totale o in presenza di rumori forti, l'udito subisce cambiamenti più significativi di quanto molti possano immaginare. In ogni caso è importante prendere sul serio tutti i cambiamenti e effettuare controlli periodici, poiché un buon udito contribuisce in modo significativo alla qualità della vita. 🧠

“Perché sono entusiasta dei miei apparecchi acustici”

Un consiglio casuale riguardo al Bluetooth® ha spinto Walter a esplorare la moderna tecnologia acustica. Oggi gestisce i suoi apparecchi acustici intelligenti tramite un'app, ascolta musica in streaming ed è tornato a vivere la sua vita appieno.



Walter con i suoi apparecchi acustici smart

audio: Come ha notato la Sua perdita uditiva?

Walter: Ho sperimentato due episodi di ipoacusia improvvisa qualche anno fa e, ho perso circa il 60% della mia capacità uditiva. Tuttavia, me ne sono reso conto solo durante la pandemia. L'obbligo di indossare la mascherina mi ha reso impossibile leggere il labbiale e capire le persone con cui parlavo. È stato un segnale chiaro che qualcosa doveva cambiare.

audio: Perché ha deciso di dotarsi di apparecchi acustici?

Walter: Durante un corso di formazione medico (nota della red.: Walter lavora come istruttore presso la Croce Bianca) ho avuto l'opportunità di parlare con un giovane che indossava apparecchi acustici. Mi ha raccontato che il misuratore di pressione si connette ai suoi dispositivi tramite Bluetooth®, e questa informazione ha suscitato la mia curiosità. Da lì, ho iniziato a fare ricerche. Alla fine, ho preso un appuntamento dall'audioprotesista e ho scelto degli apparecchi acustici moderni. Sono rimasto colpito da quanto siano discreti e potenti.

audio: Come si trova con gli apparecchi acustici? Quali difficoltà incontra?

Walter: Mi piacciono le nuove tecnologie, quindi è stato facile imparare a

usare i dispositivi. Sfrutto al massimo tutto il loro potenziale. In situazioni di ascolto difficili, la funzione che mi aiuta a concentrarmi sulla persona che parla mi è molto utile. Inoltre, trovo estremamente comodo poter regolare molte impostazioni direttamente attraverso l'app.

audio: In quali ambiti è migliorata la Sua qualità di vita?

Walter: In tutti. Riesco nuovamente a percepire il cinguettio degli uccelli e mi godo la musica in auto, cosa che prima non mi dava più piacere. Oggi, invece, provo un vero piacere nell'ascoltare, poiché i rumori fastidiosi vengono filtrati. Ascolto musica in streaming direttamente nelle orecchie e posso persino partecipare serenamente a conversazioni in grandi gruppi o al ristorante.

audio: Quale esperienza di ascolto personale Le è rimasta particolarmente impressa?

Walter: Il mio primo concerto con gli apparecchi acustici è stato travolgente. Ho potuto godere della musica con una chiarezza che prima non potevo più percepire. È stato un momento davvero emozionante.

audio: C'è qualche aneddoto che vorrebbe condividere con noi?

Walter: I miei figli volevano fare musica mentre io guardavo la TV. Invece di abbassare il volume, ho trasmesso l'audio direttamente ai miei apparecchi acustici. In questo modo, loro hanno potuto suonare senza essere disturbati e io non mi sono perso nulla.

audio: Quali consigli può dare ad altri portatori di apparecchi acustici?

Walter: Consiglio di mantenere un'adeguata manutenzione e di effettuare aggiornamenti software regolari per garantire prestazioni costanti nel tempo. Inoltre, è consigliabile recarsi regolarmente dall'audioprotesista. Insieme, è spesso possibile scoprire funzioni aggiuntive e soluzioni personalizzate che semplificano ulteriormente la vita quotidiana.

audio: Quale aspetto dell'assistenza fornita dal Suo audioprotesista apprezza di più?

Walter: Sono particolarmente colpito dal servizio offerto da Zelger. Tutti i collaboratori sono competenti, cordiali e sempre disponibili. 📞

Prestazioni potenti dietro l'orecchio

Gli apparecchi acustici retroauricolari ("BTE") sono oggi tra le soluzioni acustiche più apprezzate. Quelli che un tempo erano semplici amplificatori di suono sono diventati compagni intelligenti per la vita quotidiana: riconoscono il parlato, filtrano i rumori di fondo e analizzano l'ambiente circostante in tempo reale.

Tecnologia che pensa

Grazie alle ricerche più recenti e alle tecnologie innovative, i moderni dispositivi retroauricolari sono davvero multifunzionali. Combinano un elevato comfort con prestazioni straordinarie e utilizzano l'intelligenza artificiale per amplificare il parlato in modo chiaro e comprensibile, anche in ambienti rumorosi. Le reti neurali, sistemi che imparano a elaborare informazioni e prendere decisioni, e gli algoritmi adattivi garantiscono un miglioramento significativo nella comprensione del parlato, anche in situazioni acustiche difficili, come al ristorante o in gruppo. I dispositivi "imparano" mentre operano: analizzano costantemente l'ambiente acustico e si adattano dinamicamente. Le app

intelligenti integrano persino il comportamento individuale dell'utente nel processo di ottimizzazione del suono.

In rete, efficienti e a prova di futuro

I dispositivi BTE stabiliscono nuovi standard anche in termini di connettività. Grazie a tecnologie Bluetooth® all'avanguardia come "LE Audio" e "Auracast", i segnali audio possono essere trasmessi direttamente in streaming senza interferenze da smartphone, televisori o altri dispositivi, con una qualità eccellente e un'ottima efficienza energetica. Gli utenti possono scegliere tra batterie tradizionali e potenti batterie ricaricabili, a seconda delle proprie preferenze. Molti modelli offrono entrambe le opzioni.

Perché ogni udito è unico

Per quanto intelligenti e potenti siano i moderni apparecchi acustici BTE, raggiungono il loro pieno potenziale solo grazie a un adattamento personalizzato. Dopotutto, ogni udito è unico. I nostri esperti audioprotesisti garantiscono un uso ottimale della tecnologia attraverso una consulenza individuale e regolazioni costanti e precise. Questo fa sì che l'esperienza di ascolto torni ad essere confortevole, chiara e personalizzata. 🎧

Apparecchi acustici retroauricolari

Gli apparecchi acustici retroauricolari, comunemente noti come apparecchi acustici BTE ("Behind The Ear"), si indossano dietro l'orecchio e sono adatti a quasi tutti i gradi di ipoacusia, da lieve a profonda.

Il dispositivo vero e proprio è posizionato discretamente dietro l'orecchio e ospita tutte le componenti elettroniche, come il microfono, l'amplificatore e il ricevitore. L'audio amplificato viene trasmesso all'orecchio attraverso un tubicino sottile, collegato a una chiocciola realizzata su misura, che si inserisce



direttamente nel condotto uditivo. Gli apparecchi BTE sono robusti, facili da usare e, grazie alle loro dimensioni, offrono spesso più funzionalità rispetto ai modelli più piccoli. Molti di essi sono dotati delle tecnologie più moderne, come il Bluetooth®, che consente di collegarli a smartphone e televisori.

Inoltre, esistono modelli in cui il ricevitore è collocato all'interno dell'auricolare anziché nella custodia dietro l'orecchio, migliorando così la qualità del suono e rendendo il dispositivo più discreto. Oltre ai classici apparecchi BTE a batteria, sono disponibili anche modelli ricaricabili, particolarmente comodi da usare. 🎧





“Come funzionano esattamente...?”, “Cosa posso fare, se...?”

Gli esperti dell'udito Zelger rispondono a domande frequenti.

*Carmen da Bressanone chiede: **A cosa devo prestare attenzione nella cura dei miei apparecchi acustici?***

Per garantire che gli apparecchi acustici funzionino in modo affidabile e offrano prestazioni ottimali il più a lungo possibile, è fondamentale effettuare una manutenzione regolare. La pulizia quotidiana può essere facilmente eseguita in autonomia, e il Suo audioprotesista Le spiegherà in dettaglio come fare. Inoltre, si consiglia di sottoporre gli apparecchi a un'ispezione professionale ogni quattro o cinque mesi. Durante queste ispezioni, controlliamo accuratamente gli apparecchi acustici, sostituiamo le parti usurate se necessario e ci assicuriamo che tutto funzioni in modo ottimale. Questa manutenzione completa è parte del nostro servizio post vendita gratuito e viene offerto in tutti i nostri Zelger Center.

*Renata da Desenzano chiede: **Perché mia figlia continua a togliersi gli apparecchi acustici?***

I bambini piccoli sono curiosi per natura. Esplorano l'ambiente circostante osservando, toccando e sperimentando. In questo modo, mettono alla prova anche le reazioni degli adulti. È del tutto normale che si tolgano scarpe, calzini o fermagli per capelli, semplicemente per esaminare questi oggetti più da vicino. Lo stesso com-

portamento si riscontra spesso anche con gli apparecchi acustici.

*Martina da Torino chiede: **Con quale frequenza devo cambiare il filtro dei miei apparecchi acustici?***

Consigliamo di sostituire il filtro ogni quattro-sei settimane. Tuttavia, l'intervallo esatto di sostituzione può variare notevolmente da persona a persona, a seconda della quantità di cerume prodotta. Mentre alcune persone devono cambiare il filtro già dopo pochi giorni, per altri è sufficiente sostituirlo ogni tre mesi.

*Ilenia da Bussolengo chiede: **Gli apparecchi acustici possono rimanere***

collegati al caricabatterie se non vengono utilizzati per un lungo periodo?

Non è consigliabile. È meglio spegnere gli apparecchi acustici, riporli nella custodia nera e scollegare il caricabatterie dalla presa di corrente. 📶

Avete anche voi domande sull'udito o sugli apparecchi acustici? **Scriveteci all'indirizzo info@zelger.it!**

La redazione si riserva di selezionare le domande pervenute (con indicazione del mittente) e di apportare eventuali tagli/adequamenti linguistici.



Lo Zelger Family Day 2025 rafforza lo spirito di squadra

All'inizio di quest'estate, circa 100 persone, collaboratori con le loro famiglie, hanno accolto con entusiasmo l'invito allo Zelger Family Day 2025. Il luogo d'incontro è stato il santuario

di Pietralba ad Aldino. Da lì, i partecipanti hanno intrapreso una passeggiata attraverso il suggestivo paesaggio montano altoatesino fino alla malga "Petersberger Leger".



La camminata di ca. 40 minuti, adatta a tutti, è stata un'occasione per chiacchierare, divertirsi e condividere ricordi. Una volta arrivati alla malga, i presenti sono stati accolti da specialità altoatesine e musica dal vivo, che hanno contribuito a creare un'atmosfera rilassata e un ottimo umore. Mentre i bambini si sono divertiti a giocare, gli adulti hanno colto l'occasione per scambiarsi esperienze personali e professionali. È stato particolarmente bello vedere come i colleghi, provenienti da filiali e regioni diverse, abbiano interagito vivendo lo spirito di squadra al di fuori della routine lavorativa quotidiana.

Il rientro nel tardo pomeriggio ha segnato la conclusione di una giornata speciale, ricca di nuove impressioni. 🍷

◀ Una giornata ricca di incontri, natura e spirito di squadra

Consigliaci ai tuoi cari!

Con questa nuova iniziativa, desideriamo ringraziare tutti i nostri clienti soddisfatti dei nostri servizi che consigliano Zelger a familiari e amici. Chi condivide la propria esperienza positiva verrà premiato con un buono acquisto come segno di gratitudine.

È semplice:

Tutti i clienti Zelger, sia quelli già in possesso di un apparecchio acustico che coloro che stanno attualmente usufruendo della prova gratuita, riceveranno per ogni segnalazione un buono acquisto di 30 €, valido presso un'ampia rete di supermercati e distributori di carburante.



Cosa fare?

Basta consegnare un buono per la prova gratuita di apparecchi acustici a parenti, amici o conoscenti.

Chi può partecipare?

Possono partecipare tutti i clienti Zelger che indossano già un apparecchio acustico o che stanno usufruendo attualmente di una prova gratuita di apparecchi acustici.

E poi?

Quando la persona raccomandata riscuoterà il buono e deciderà di avvalersi della prova gratuita di apparecchi acustici, chi l'ha consigliata (il cui nome è riportato sul coupon) riceverà il buono acquisto del valore di 30 €.

Quante volte si può partecipare?

Ogni volta che si desidera! Per ogni segnalazione di successo, viene riconosciuto un nuovo buono.

"Vorremmo esprimere la nostra gratitudine ai nostri clienti per la loro fiducia. Chi è soddisfatto e condivide la propria esperienza non solo aiuta gli altri, ma viene anche premiato", afferma Roland Zelger.

Ulteriori informazioni e la brochure con il coupon di partecipazione sono disponibili in tutti i centri Zelger.

Giovani talenti all'Oticon "Summer Camp"

Quest'estate le nostre collaboratrici Patrizia, Lisa e Laura hanno avuto l'eccezionale opportunità di partecipare all'Oticon "Summer Camp" presso l'Eriksholm Research Centre in Danimarca. Questo evento internazionale ha riunito giovani audioprotesisti provenienti da 24 paesi per cinque intense giornate caratterizzate da workshop interattivi, approfondimenti pratici e presentazioni stimolanti da parte di esperti internazionali del settore.

Il "Summer Camp" ha rappresentato un'occasione di apprendimento unica, in cui sono state unite competenze professionali, scambi interdisciplinari e culture diverse. Oltre all'approfondimento delle competenze professionali, l'obiettivo si è focalizzato soprattutto

sulla condivisione di esperienze, creando un contesto favorevole a prospettive nuove e alla crescita personale.

Questo tipo di esperienze sono inestimabili per i nostri giovani talenti, poiché contribuiscono allo sviluppo olistico delle loro competenze professionali e personali e rafforzano ulteriormente la passione per la propria professione.

Un grande grazie a Patrizia, Lisa e Laura per il loro entusiasmo, la loro dedizione e la voglia di imparare e condividere cose nuove.

Siamo orgogliosi di avere collaboratrici così motivate nel nostro team! 🍷



Le nostre collaboratrici in Danimarca

Zelger apre due nuove sedi in Piemonte

Dopo il successo dell'apertura dello Zelger Center a Desenzano, Zelger continua il suo percorso di crescita nel nord Italia. Con l'acquisizione di "Punto Acustico Due", l'azienda amplia la sua presenza nella zona di Torino inaugurando due nuove sedi ad Alpignano e a Nichelino.

Entrambi i negozi specializzati operano da subito con il marchio Zelger, integrandosi alla rete esistente e diventando due ulteriori punti di riferimento per soluzioni acustiche di alta qualità. Con queste nuove aperture, Zelger gestisce ora un totale di cinque filiali in Piemonte, un passo significa-

tivo per rafforzare la propria presenza nella regione.

In questo modo, l'azienda ribadisce il proprio impegno nel fornire supporto alle persone con problemi di udito attraverso consulenze personalizzate, tecnologie moderne e un'assistenza dedicata.

"Siamo molto lieti di accogliere i team di Alpignano e Nichelino nella nostra realtà aziendale", ha dichiarato Roland Zelger. "Insieme vogliamo aiutare un numero maggiore di persone a migliorare l'udito e, di conseguenza, la qualità della vita." 🍷

Colophon

Cadenza:
trimestrale per spedizione postale

Editore:
Zelger srl, via Roma 18M, 39100 Bolzano

Direttore resp.:
Nicole Dominique Steiner

Reg. Tribunale di Bolzano:
n° 14/2002 del 12.08.2002

Redazione: Zelger esperti dell'udito,
Johannes von Guggenberg, Bolzano

Grafica & layout: markenforum.com

Foto:
Adobe Stock, Zelger esperti dell'udito, Sibylle Huber, sibyllehuber.com, Phonak, Oticon

Stampa: Ferrari-Auer, Bolzano

La riproduzione anche parziale è ammessa solo con autorizzazione dell'editore.



Udito sicuro. Ascolto senza limiti.

Apprezzare una migliore comprensione del parlato e suoni chiari e naturali, con la serenità di sentirsi sempre protetto: il pacchetto "Udito sicuro" Le garantisce 5 anni di copertura e la sostituzione in caso di smarrimento – per giornate spensierate e ricche di qualità di vita. Così potrà vivere ogni momento con tranquillità, sapendo di essere nelle mani giuste, grazie a un servizio che infonde fiducia e assicura sicurezza.